CARTIERE CARRARA S.p.A.

Sede Legale: con sede legale in via Spartaco Lavagnini, 41 - Firenze

Sede operativa: Via del della Libertà, 67 – Loc. Ferrania – Cairo Montenotte (SV)

INSTALLAZIONE NUOVA MACCHINA CONTINUA PM2 ED IMPIANTO DI COGENERATORE

Richiesta autorizzazione installazione nuova macchina continua – PM2 e cogeneratore a servizio

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA

Giugno 2016

Riferimento Normativo

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi: Norme in materia ambientale

ECOL STUDIO

Ecol Studio S.p.A.

Sede Legale: Via Bronzino 9, 20133 - Milano

Sede Operativa: Via Dei Bichi, 293 – Lucca



Tecnico

INDICE

1 PREMESSA E MOTIVAZIONI 3
1.1 CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI D.LGS. 152/06 E SMI 3
2 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA 5
2.1 DESCRIZIONE DEL SITO 6
2.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO 7
3 FATTORI DI IMPATTO 10
3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA 10
3.2 SCARICHI IDRICI 12
3.3 PRODUZIONE RIFIUTI 12
3.4 RUMORE 12
3.5 TRAFFICO INDOTTO 13
3.6 IMPATTO SUL SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE DI FALDA SOTTERRANEA 13
3.7 PREVISIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SUL PATRIMONIO NATURALE E STORICO 13
4 ANALISI DEGLI IMPATTI 14
4.1 IMPATTI SULLE ACQUE 14
4.1.1 Prelievi idrici 14
4.1.2 Scarichi idrici 14
4.2 IMPATTO SULL'ARIA 14
4.2.1 Emissioni puntuali 14
4.2.2 Emissioni acustiche da sorgenti fisse e mobili 15
4.3 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI 16
4.4 IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO 16
4.5 IMPATTI SUL PAESAGGIO E SUL PATRIMONIO CULTURALE 17
4.6 IMPATTI SULL'ASSETTO TERRITORIALE 17
4.7 IMPATTO SULLA VIABILITÀ 17
4.8 IMPATTI SULL'ASSETTO SOCIO-ECONOMICO 18
5 ANALISI DELLE ALTERNATIVE 19
5.1 ANALISI DELL'ALTERNATIVA ZERO 19
5.2 ANALISI DELLE ALTERNATIVE STRATEGICHE 19
6 MISURE DI MITIGAZIONE 19

1 PREMESSA E MOTIVAZIONI

La società Cartiere Carrara S.p.A., già Carma Srl, nell'ottica di consolidare la sua attività di produzione di carta tissue ad uso igienico sanitario ed industriale partendo da fibra vergine (cellulosa), prevede di installare nel proprio sito di Ferrania nel Comune di Cairo Montenotte (Savona), una nuova macchina continua (PM2) e un cogeneratore a servizio della nuova macchina.

L'impianto sarà realizzato all'interno dello stabile esistente di proprietà della Cartiera. Per tale motivo ha incaricato Ecol Studio Spa, della predisposizione delle seguente relazione tecnica generale, che difatti riepiloga e sintetizza le principali caratteristiche delle nuove opere di progetto, rimandando, per alcune specificità, ai documenti allegati.

Il presente studio è stato elaborato sulla base delle informazioni fornite dall'Azienda.

1.1 Classificazione del progetto ai sensi D.Lgs. 152/06 e smi

La modifiche previste nel sito di Ferrania consistono nell'installare accanto all'attuale macchina continua PM1, di una seconda macchina continua denominata PM2 che comporterà un incremento della capacità produttiva di 60.000 t/anno, consentendo all'istallazione di raggiungere una capacità produttiva complessiva di circa 320 t/giorno, con una lavorazione annuale di 355-360 giorni.

Il progetto, pertanto, consente allo stabilimento Cartiere Carrara S.p.A. di Ferrania di raggiungere una capacità produttiva complessiva superiore a 200 t/giorno, e pertanto ricade tra quelli da sottoporre a procedimento di V.I.A. secondo il D.Lgs. 152/06 e smi – Parte II *ALLEGATO III - Progetti di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano*

d) Impianti industriali destinati:

- alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

La Legge Regionale n.38 del 30 dicembre 1998 e smi prevede:

Art.4 bis:

Sono soggette alla procedura di valutazione di impatto ambientale o di verifica screening ai sensi della presente legge le domande di rinnovo di autorizzazione

o di concessione relative all'esercizio di attività o impianti per i quali, all'epoca del rilascio, non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale o di verifica screening ed attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale o di verifica screening. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche qualora alla scadenza dell'autorizzazione o della concessione si rendano necessarie modifiche sostanziali. Per le parti di opere o di attività non interessate da modifiche la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle stesse in relazione all'attività esistente.

Allegato 2
c) Impianti industriali destinati:
2) alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

Ne consegue che il progetto di installazione di una nuova macchina continua (PM2), che comporta l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento Cartiere Carrara S.p.A. di Ferrania a 320 t/g, e di un impianto di cogenerazione a servizio dell'unità produttiva, rientra tra quelli da sottoporre a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

2 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

Ragione Sociale	Cartiere Carrara S.p.A.
Sede Legale	via Spartaco Lavagnini, 41, CAP 50129 Firenze
Stabilimento	Via della Libertà, 57 – 17014 Loc. Ferrania, Cairo Montenotte (Savona)
Codice Fiscale	00385850474
Partita IVA	00385850474
Codice ISTAT	17.12
Attività	Fabbricazione di carta e cartone
Codice NACE	17
Codice NOSE	105.07
Numero Telefono	0195211500
e-mail PEC	amministrazione@pec.cartierecarrara.com
Legale Rappresentante	Massimo Carrara

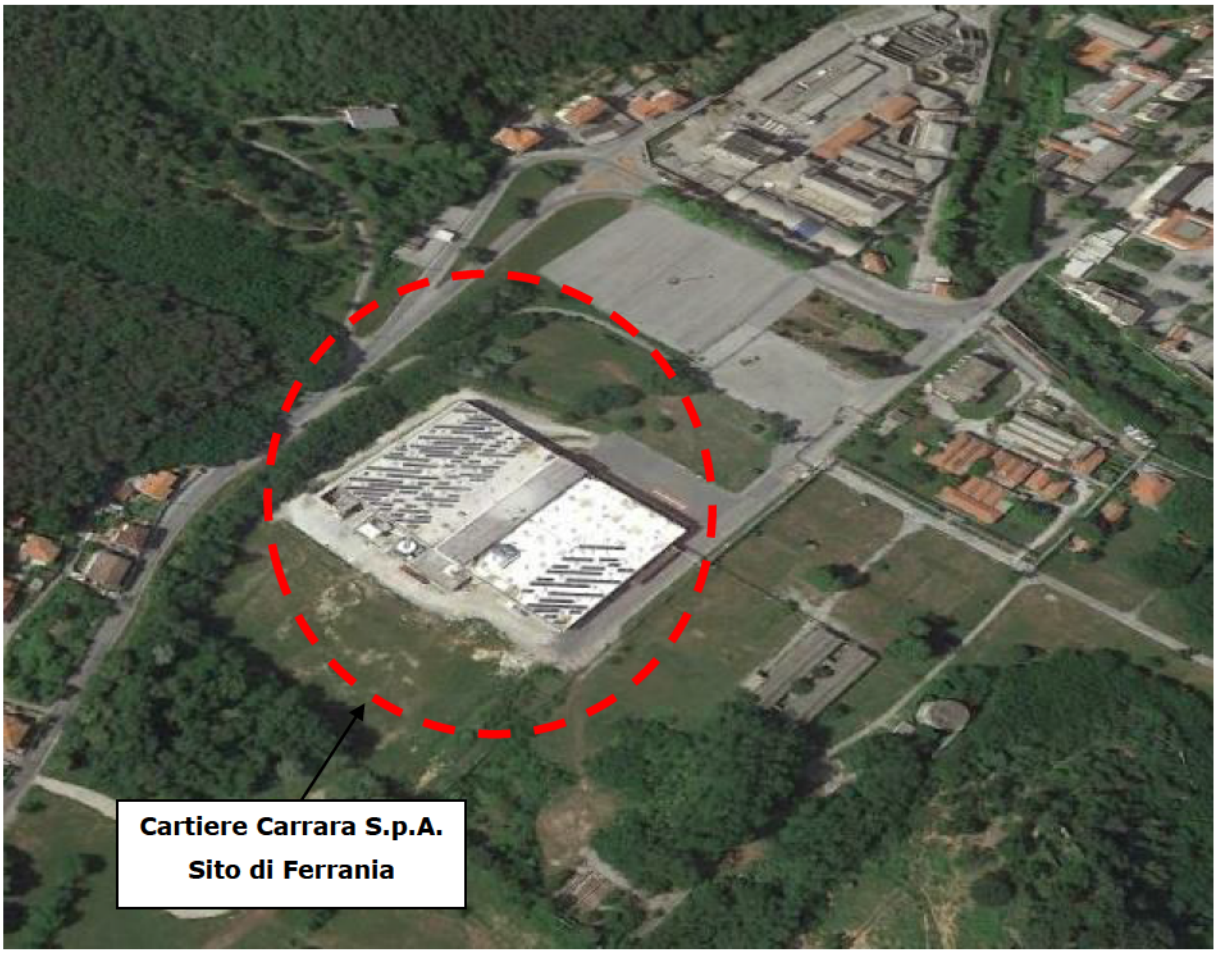


Figura 1: *Inquadramento generale*

2.1 Descrizione del sito

Il sito individuato è localizzato in una zona valliva e pianeggiante lungo il Bormida di Spigno, ad una quota di circa 370 m s.l.m.

L'area racchiusa entro la cinta dello stabilimento è considerata industriale (classificazione urbanistica); la restante area limitrofa è adibita parte a zona servizi, parte a zona residenziale e parte a zona agricola, sempre secondo il piano regolatore.

L'impianto dista circa un chilometro dai centri abitati più significativi; attorno ad esso sussistono insediamenti abitativi per circa 500 residenti (1200 con la frazione Vispa del Comune di Carcare), secondo i dati citati dalla Prefettura nel Piano di Emergenza Esterna.

Le attività industriali più vicine sono l'adiacente stabilimento di Ferrania Technologies e gli stabilimenti di Italiana Coke e Nuova Magrini Galileo che sono insediati in località Bragno a circa 5 km dal sito di installazione della nuova opera.

Il sito individuato è posto in un'area che presenta le seguenti caratteristiche:

a) il sito è stato storicamente adibito alla produzione di prodotti per fotografia, fotoriproduzione, radiografia medica oltre che di prodotti chimici. Dal nuovo secolo in poi però la produzione è drasticamente calata per effetto del crollo del mercato dei prodotti fotosensibili. Dal 2010 la produzione di materiale fotosensibile è in pratica cessata ed ad oggi l'unico reparto storico ancora in attività è il reparto chimico.

b) come conseguenza della crisi del settore fotografico si sta procedendo alla riconversione produttiva che ha comportato l'avvio di attività di assemblaggio di celle fotovoltaiche e alla produzione di principi farmaceutici.

c) il sito è adiacente ad impianti industriali con ì quali può sviluppare una sinergia operativa in termini di utilizzo energia elettrica ed energia termica.

d) possiede una cultura imprenditoriale per sfruttare le potenzialità che tale iniziativa produce in campo industriale.

e) è servito da una buona rete di viabilità.

2.2 Descrizione del ciclo produttivo

L'attività condotta nello stabilimento dalla società Cartiera Carma Srl, oggi Cartiere Carrara S.p.A., consiste nella produzione di carta tissue ad uso igienico sanitario ed industriale partendo da fibra vergine (cellulosa).

I valori riportati in questo capitolo sono ricavati, dove non espressamente definito, dai dati ricavati dall'attività della cartiera nell'anno 2014 con una macchina continua in funzione (PM1).

Il ciclo produttivo è di tipo continuo, 24 h/g per sette giorni la settimana, massimo 365 giorni lavorativi annuali e può essere suddiviso in diverse fasi, partendo dall'ingresso della materia prima, alla lavorazione della stessa e successivamente all'ottenimento del prodotto finito.

Più precisamente, il ciclo produttivo si può riassumere, schematicamente, come segue:

1. Stoccaggio materie prime;
2. Preparazione dell'impasto;
3. Formazione del foglio;
4. Asciugamento del foglio;
5. Allestimento finale.

Nello schema a blocchi di Figura 2, viene riportato il ciclo produttivo rappresentativo sia dell'attuale macchina PM1 che della futura PM2, mentre per i dettagli si rimanda alla relazione di progetto.

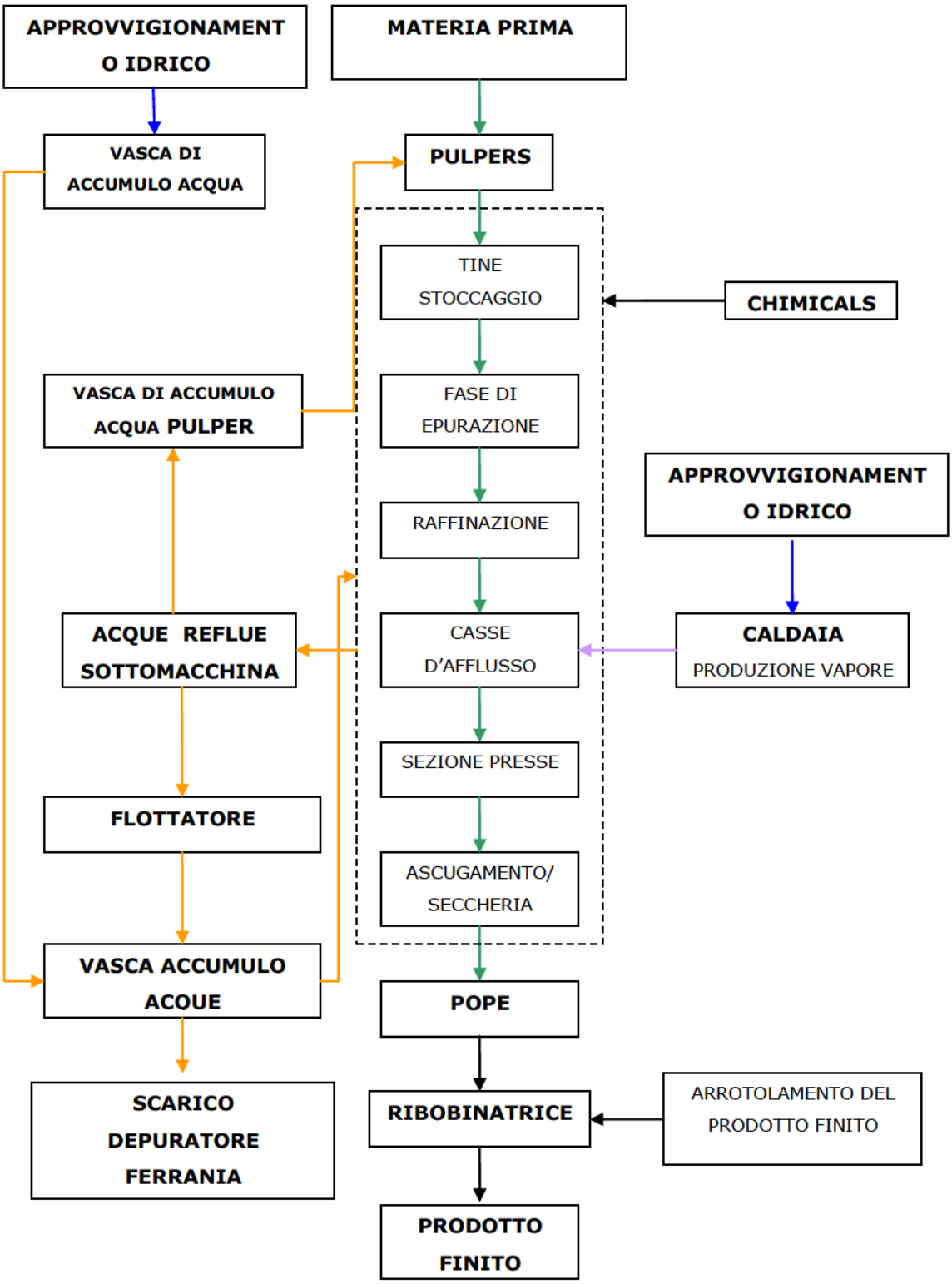


Figura 1 - *Schema a blocchi processo produttivo*

3 FATTORI DI IMPATTO

I fattori di impatto prodotti dall'attività dello stabilimento nella nuova configurazione di progetto, che prevede l'installazione della nuova macchina continua PM2, all'interno dello stabilimento Cartiere Carrara S.p.A. di Ferrania (SV), incrementandone la capacità produttiva da 150 t/g a 320 t/g sono di seguito illustrati.
Dal punto di vista qualitativo non si rilevano modifiche ai fattori di impatto sull'ambiente circostante, in quanto il progetto presentato prevede la prosecuzione dell'attività produttiva già svolta con l'incremento della capacità produttiva.
Di contro, l'inserimento di una nuova linea produttiva dotata di un impianto di cogenerazione, per sua natura comporta un incremento quantitativo degli impatti ambientali.

3.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il principale impatto del progetto sulla matrice aria è l'installazione di n.4 punti emissivi significativi analoghi a quelli già esistenti che comportano l'adozione e l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili al fine di limitare e minimizzare l'incremento dell'impatto sulla matrice aria che, comunque, va' ad insistere marginalmente sulla Val Bormida.

In relazione al processo produttivo della macchina continua l'azienda effettua emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto termico (caldaia per la produzione di vapore), da processo produttivo e da ambiente di lavoro (fumane, pompe a vuoto, ricambi d'aria e ventilazioni locali).

Le emissioni relative all'installazione della macchina continua per la produzione di "carta tissue", ad eccezione delle centrali termiche e delle cappe a gas, non rivestono caratteristiche rilevanti dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

Gli inquinanti emessi sono individuabili nei gas di combustione NO_x e CO, mentre l'emissione di polveri di carta (MPT) è imputabile alle aspirazioni realizzate lungo la macchina continua.

Al fine di valutare possibili impatti associati ai nuovi punti emissivi, è stata condotta una analisi previsionale delle ricadute al suolo. Rimandando all'allegato per i dettagli,

l'analisi è stata condotta secondo due scenari emissivi futuri con diversi valori emissivi dei cogeneratori (emissioni E16 e EC21) oltre allo scenario zero, corrispondente a quello attuale.

- Scenario 0 - Valori di NOx pari a 400 mg/Nmc e di CO pari a 650 mg/Nmc (E16);
- Scenario A - Valori di NOx pari a 400 mg/Nmc e di CO pari a 650 mg/Nmc (E16; E21);
- Scenario B - Valori di NOx pari a 350 mg/Nmc e di CO pari a 500 mg/Nmc (E16; E21).

Nello scenario attuale, le emissioni prodotte dallo stabilimento consentono il rispetto dei limiti, sia per le media annuali, sia per le medie orarie per tutti i parametri considerati dallo studio presso tutti i recettori individuati.
L'installazione della nuova macchina continua e del cogeneratore, stando al modello di diffusionale per scenari A e B, consentirà il rispetto di tutti i limiti dei valori medi annuali per tutti i parametri presso tutti i recettori.
Per quanto concerne i valori medi orari, invece, si rileva l'incremento delle concentrazioni di NO_2 e NO_X con lo sforamento dei limiti per un numero di volte comunque inferiore a quello massimo consentito dalla vigente normativa.
I valori medi giornalieri del parametro CO, invece risulterà sempre ben al di sotto dei limiti previsti dalla vigente normativa in entrambi gli scenari futuri.

Come riportato nel documento:

> *I risultati delle simulazioni indicano dei valori di concentrazione per la CO e le PMtot sensibilmente inferiori ai valori limite normativi attualmente previsti ad evidenza di uno scarso impatto sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante la cartiera.*
>
> *Per quanto riguarda la CO i valori di picco raggiunti sui recettori fanno ritenere l'impatto di tale inquinante del tutto trascurabile.*
>
> *Per le polveri, il cui contributo risulta peraltro sopravalutato in quanto le simulazioni sono state condotte sui valori emissivi delle Polveri totali, evidenziano un impatto sull'area circostante già di per se piuttosto contenuto e che dovrebbe risultare ulteriormente ridotto con i valori emissivi reali delle PM_{10} e $PM_{2.5}$.*
>
> *Per gli NO_x i valori medi annuali evidenziano un impatto piuttosto limitato, circa un ordine di grandezza più basso rispetto ai valori limite annuali.*

Per i valori orari l'impatto risulta più importante e comunque inferiore ai valori limite normativi con ampio margine di sicurezza, in quanto il numero di superamenti dei valori massimi orari è per tutti i ricettori sensibili individuati, ampiamente inferiore ai limiti normativi orari.

Lo scenario B, in cui i valori limite emissivi della CO e degli NO_X dei cogeneratori (emissioni E16, EC21) sono ridotti, indicano una leggera riduzione dell'impatto sull'ambiente di questi inquinanti.

Pertanto, alla luce delle valutazioni condotte per gli scenari ipotizzati, con valori limite sopra indicati, è possibile affermare che con l'entrata in vigore delle nuove sorgenti emissive, l'esercizio delle attività avverrà nel rispetto dell'attuale normativa inerente la qualità dell'aria.

3.2 SCARICHI IDRICI

Sugli scarichi idrici, l'impatto del progetto, pur risultando significativo dal punto di vista quantitativo, non presenta significative criticità vista l'attuale destinazione delle acque reflue di processo che vengono scaricate in fognatura e gestite dall'impianto di depurazione consortile.

3.3 PRODUZIONE RIFIUTI

La produzione di rifiuti non comporta alcuna variazione qualitativa, bensì esclusivamente quantitativa con l'incremento dei volumi di rifiuti prodotti la cui destinazione è principalmente a recupero senza comportare alcun aggravio al sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti che viene gestito da società private che ne favoriscono il recupero/riutilizzo.

3.4 RUMORE

L'impatto acustico della nuova installazione sull'ambiente è stato verificato mediante studio specifico riportato in allegato. Sulla base dei calcoli effettuati i livelli ambientali previsti risulteranno inferiori ai limiti di emissione ed immissione previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.

L'azienda risulterà esonerata dal rispetto del criterio differenziale a finestre aperte e chiuse in quanto i valori di pressione sonora previsti all'interno degli ambienti abitativi saranno inferiori alla soglia di applicabilità del criterio differenziale.
Dallo studio eseguito risulta che le nuove installazioni permetteranno allo stabilimento Cartiere Carrara S.p.A. di Ferrania di svolgere la propria attività nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

3.5 TRAFFICO INDOTTO

Il traffico indotto dall'attività dello stabilimento subirà un significativo aumento a seguito dell'incremento della capacità produttiva, comportando il raddoppio del numero dei mezzi in transitanti allo stabilimento. Tale incremento dovrà essere assorbito dalla viabilità ordinaria esistente che a partire dalla fine del 2015 è servita dal nuovo raccordo che collega lo svincolo autostradale di Altare e il sito industriale di Ferrania, evitando ai mezzi pesanti di attraversa centri abitati e riducendo la distanza da percorrere.

3.6 IMPATTO SUL SUOLO, SOTTOSUOLO ED ACQUE DI FALDA SOTTERRANEA

Il sito è già a destinazione urbanistica industriale. Il progetto non prevede l'occupazione di nuove aree che non siano già interne a quella esistente di stabilimento.
Il progetto, pur comportando una maggiore richiesta di acqua per il ciclo produttivo della nuova macchina continua, non prevede alcun aumento dei volumi di acqua da derivare che non siano già previsti dall'attuale concessione.

3.7 PREVISIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SUL PATRIMONIO NATURALE E STORICO

Il sito di Ferrania fin dai primi del 1900 è a vocazione industriale/artigianale che negli ultimi 30 anni ha subito un progressivo calo e abbandono delle strutture esistenti. Il progetto ripercorre quella volontà del Gruppo Carma, oggi Cartiere Carrara S.p.A., di sfruttare le risorse esistenti del sito e sviluppare un nuovo sistema industriale moderno e più sostenibile favorendo la ripresa di queste aree.

4 ANALISI DEGLI IMPATTI

4.1 IMPATTI SULLE ACQUE

4.1.1 Prelievi idrici

I prelievi idrici previsti dal progetto, pur con un sensibile incremento dei volumi, rientrano tra i volumi di acqua concessi dalla vigente autorizzazione in tutte le fasi previste dal progetto, precisando che l'incremento dei prelievi sarà previsto nella fase di conduzione dell'impianto.

Il progetto, quindi, non necessita di alcuna modifica della concessione vigente.

Alla luce di quanto sopra di seguito si riporta la valutazione:

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Prelievi idrici	**IV** rara, rinnovabile, strategica, capacità non superata	**2** Rilevante Reversibile a breve termine	**NO**

4.1.2 Scarichi idrici

Lo scarico delle acque reflue avrà un incremento significativo nei volumi ma non nella qualità delle acque scaricate.

La destinazione delle acque reflue continuerà comunque ad essere la fognatura.

In fase di emergenza, l'azienda dovrà adottare sistemi di controllo che permetteranno la gestione dello scarico durante tali fasi, in casi di particolare gravità, fino all'interruzione della produzione.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Scarichi idrici	**IV** comune, rinnovabile, strategica, capacità eguagliata	**0** non significativo	**NO**

4.2 IMPATTO SULL'ARIA

4.2.1 Emissioni puntuali

Le emissioni in atmosfera, come già indicato risulteranno essere il principale impatto sull'ambiente in cui andrà ad inserirsi il progetto. Lo studio meteo diffusionale, ha

ipotizzato 2 scenari futuri (A e B) in condizioni cautelative per l'ambiente, ovvero considerando valori di concentrazione pari ai limiti proposti, oltre allo scenario attuale (scenario 0).

Lo studio meteo diffusionale, quindi, ha preso inconsiderazione scenari "limite" in modo da verificare l'impatto sui recettori in condizioni cautelative che difficilmente si possono verificare per lunghi periodi.

In tutti gli scenari valutati, attuale e futuri, è stato rilevato che l'azienda sarà in grado di rispettare i limiti previsti dalla vigente normativa e che le ricadute sulle aree circostanti potranno essere sostenibili, fornendo un contributo ridotto anche se valutabile.

In tutti gli scenari ipotizzati, infatti, è stato rilevato per tutti i parametri e su tutti i recettori il rispetto dei valori medi annuali previsti dalla vigente normativa con concentrazioni ben al di sotto di quelle limite.

La variazione più significativa è stata rilevata sui valori massimi orari dei parametri NO_2 e NO_X che potrebbero superare quello limite. È opportuno precisare che il numero dei superamenti ipotizzato dallo studio meteo diffusionale, alle condizioni peggiorative, risulterà comunque inferiore a quello limite, consentendo all'azienda di rispettare in tutte le condizioni i limiti imposti dalla normativa vigente.

Alla luce delle osservazioni sopra riportate e dell'esito dello studio meteo diffusionale, il rango dell'impatto viene considerato rilevante, ma reversibile a breve termine, mentre quello della componente ambientale comune, rinnovabile, strategica con capacità superata.

Visto il rango dell'impatto e quello della componente ambientale interessata, si ritiene che l'impatto sia sostenibile.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Emissioni in atmosfera (fase di avviamento e conduzione)	**III** comune, rinnovabile, strategica, capacità superata	**2** Rilevante, reversibile a breve termine	**NO**

4.2.2 Emissioni acustiche da sorgenti fisse e mobili

L'impatto sul rumore del progetto, pur risultando rilevante è sostenibile dall'ambiente circostante, il cui rango della compente ambientale è ritenuto comune, rinnovabile, strategica, capacità eguagliata.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Emissioni acustiche	**IV** comune, rinnovabile, strategica, capacità eguagliata	**2** Rilevante Reversibile a breve termine	**NO**

4.3 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

L'impatto del progetto sulla produzione e gestione dei rifiuti è sicuramente rilevante, prevedendo un aumento significativo dei volumi di rifiuti prodotti. La qualità dei rifiuti prodotti, tuttavia, rimarrà pressoché immutata, modificando esclusivamente i volumi.
La gestione consolidata attuale dei rifiuti prodotti dallo stabilimento, continuerà ad applicarsi anche nel progetto proposto, conferendo a recupero la maggior parte dei rifiuti prodotti, riducendone l'impatto dovuto alla loro gestione.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Produzione dei rifiuti	**V** comune, rinnovabile, strategica, non raggiunta	**2** Rilevante Reversibile a breve termine	**NO**

4.4 IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

L'impatto del progetto sulla matrice suolo e sottosuolo è da ritenersi non significativo in quanto andrà a ricadere interamente all'interno dell'area industriale dello stabilimento Cartiere Carrara S.p.A. di Ferrania, a sua volta compresa nel polo industriale di Ferrania, presente sul territorio dai primi del novecento. Il progetto non prevede alcuna occupazione di ulteriore suolo che non sia già destinato all'uso industriale.
Alla luce del regolamento del Comune di Cairo Montenotte che classifica il sito come insediamento diffuso in regime di completamento, si ritiene che la il rango della componente ambientale sia comune, non rinnovabile, strategica, la cui capacità non ancora raggiunta.
Il rango dell'impatto, quindi, è da ritenersi live reversibile a breve termine.
Ne consegue che non si individua alcuna criticità dell'impatto sul suolo e sottosuolo.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico

Suolo e sottosuolo	**IV** comune, NON rinnovabile, strategica, capacità non raggiunta	**1** Lieve Reversibile a breve termine	**NO**

4.5 IMPATTI SUL PAESAGGIO E SUL PATRIMONIO CULTURALE

Il progetto si inserisce all'interno di un'area industriale consolidata, senza alcuna modifica al paesaggio e al patrimonio culturale esistente.

Il rango dell'impatto è ritenuto non significativo.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Paesaggio e patrimonio culturale	**IV** comune, rinnovabile, strategica, capacità eguagliata	**0** NON significativo	**NO**

4.6 IMPATTI SULL'ASSETTO TERRITORIALE

L'assetto territoriale non subirà alcuna modifica dal progetto, in quanto inserito in un sito industriale consolidato. Il rango dell'impatto è da ritenersi non significativo.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Assetto territoriale (Esercizio)	**IV** comune, rinnovabile, strategica, capacità eguagliata	**0** NON significativo	**NO**

Discorso differente deve essere fatto sull'aumento traffico indotto dall'incremento della produzione. L'aumento del traffico veicolare indotto sarà proporzionale a quello della produzione.

4.7 IMPATTO SULLA VIABILITÀ

La viabilità ordinaria non subirà alcuna modifica dal progetto e dal raddoppio del numero dei mezzi previsti, in quanto inserito in un sito industriale consolidato oggi servito dal collegamento diretto con lo svincolo autostradale di Altare.

Il rango dell'impatto è da ritenersi Rilevante e reversibile a breve termine.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Viabilità	**V** comune, rinnovabile, strategica, capacità NON raggiunta	**2** Rilevante Reversibile a breve termine	**NO**

L'aumento del traffico indotto, quindi, sarà ampiamente sopportato dalla rete viaria esistente anche in virtù del collegamento diretto del sito industriale di Ferrania con lo svincolo autostradale di Altare evitando il transito dei mezzi pesanti nei centri abitati.

4.8 IMPATTI SULL'ASSETTO SOCIO-ECONOMICO

l'installazione di una nuova linea di produzione saranno per il territorio una opportunità per il miglioramento dell'assetto socio-economico.

Impatto	Rango della componente ambientale	Rango dell'impatto	Impatto critico
Assetto socio economico	**IV** rara, rinnovabile, strategica, capacità NON raggiunta	**3** MOLTO RILEVANTE reversibile a breve termine	**NO**

5 ANALISI DELLE ALTERNATIVE

5.1 ANALISI DELL'ALTERNATIVA ZERO

L'alternativa zero è rappresentata dalla prosecuzione dell'attività mediante una sola linea di produzione.

L'intero stabilimento risentirà del calo di produzione, spingendo l'Azienda a indirizzare nuovi investimenti produttivi in altri siti, rendendo il sito di Ferrania non sostenibile economicamente.

5.2 Analisi delle alternative strategiche

L'aumento della produttività della linea esistente PM1 ha dei limiti fisici e tecnologici che non consentono di soddisfare le richieste dell'Azienda, che già nel piano di insediamento e recupero del sito industriale, prevedeva l'installazione di una seconda linea di produzione. Alternative strategiche all'installazione della nuova macchina continua è l'individuazione di altri impianti/siti al di fuori della regione dove concentrare i nuovi investimenti e interessi economici e industriali.

6 MISURE DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione saranno adottate in linea con quelle già in essere, prevedendo il proseguimento delle BAT e il monitoraggio delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici nelle medesime modalità ad oggi applicate.